

I lavoratori che si assentano dal luogo di lavoro per donare il sangue o il midollo osseo, per svolgere operazioni di soccorso alpino o speleologico o perché richiamati alle armi, hanno comunque diritto a giornate di riposo e permessi retribuiti.

Il **datore di lavoro** deve poi chiedere il **rimborso all'INPS** di quanto anticipato al lavoratore.

Le modalità per richiedere il rimborso

Rimborso ai datori di lavoro per i giorni di riposo del lavoratore che dona il midollo osseo

La **donazione del midollo osseo** è un atto volontario e gratuito effettuato dal cittadino maggiorenne iscritto nel registro nazionale italiano o nei registri regionali o interregionali dei donatori di midollo osseo.

Il lavoratore, che decide di donare il midollo osseo, ha diritto a mantenere la normale retribuzione prevista per le giornate impegnate per la donazione. Sarà poi il datore di lavoro privato a chiedere all'INPS il [rimborso di quanto anticipato al lavoratore](#) per le giornate e i permessi occorrenti alla donazione e usufruiti dal dipendente.

Rimborso ai datori di lavoro per i giorni di riposo del lavoratore che dona il sangue

Al lavoratore dipendente che **dona il proprio sangue** gratuitamente viene concessa una giornata di riposo retribuita.

Ai **lavoratori dipendenti** del settore privato è riconosciuto il diritto a una giornata di riposo e alla relativa retribuzione, per la donazione di sangue.

Ai **datori di lavoro** privati spetta il [rimborso delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori](#) per la giornata non lavorata.

Indennità di richiamo alle armi per lavoratori dipendenti

Per i **lavoratori che vengono richiamati alle armi sono previste un'indennità e la conservazione del posto di lavoro**.

Il [datore di lavoro](#), inquadrato nei settori dell'industria, dell'artigianato, del credito e delle assicurazioni, provvede direttamente al pagamento con allegato il documento dell'autorità militare attestante la posizione di richiamato, la decorrenza e il grado militare rivestito. Anticipa quindi in busta paga per conto dell'INPS un importo corrispondente all'indennità insieme all'eventuale assegno per il nucleo familiare e pone l'**importo a conguaglio** in sede di compilazione del modello UNIMENS.

Per i lavoratori dipendenti i cui datori di lavoro sono inquadrati nei settori del commercio, degli studi professionali e artistici e dell'agricoltura è l'INPS a provvedere direttamente al pagamento dell'indennità.

Rimborso della retribuzione corrisposta dai datori di lavoro ai lavoratori assenti per svolgimento di operazioni di soccorso alpino o speleologico

L'INPS, su domanda del datore di lavoro, **rimborso alle aziende private o enti/pubbliche amministrazioni la retribuzione corrisposta ai lavoratori dipendenti** che svolgono attività di volontariato nel Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano (CAI) e nell'Alpenverein Südtirol.

I suddetti volontari hanno diritto ad astenersi dal lavoro nei giorni in cui svolgono le operazioni di soccorso alpino e speleologico o le relative esercitazioni, mantenendo il diritto all'intero trattamento economico e previdenziale.

Il [rimborso](#) spetta alle **aziende private o enti/pubbliche amministrazioni** tenute al versamento, per i dipendenti interessati, dei contributi pensionistici obbligatori all'Istituto e nello specifico al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD), ai Fondi speciali di previdenza o alle gestioni esclusive dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e ai Fondi speciali ex INPDAP.